PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 9 - numero 1715 di martedì 22 maggio 2007

Le morti bianche hanno un nome e una storia da raccontare

CGIL, CISL e UIL lanciano in Lombardia una iniziativa di forte impatto nelle piazze cittadine e chiedono alle istituzioni e alle imprese una campagna straordinaria di formazione.

Pubblicità

Sono 61 le persone che hanno perso la vita in Lombardia a causa di infortuni sul lavoro dal 1° gennaio 2007 al 30 aprile 2007. 61 vite perse che saranno rappresentate nelle piazze delle città lombarde da figure ad altezza d'uomo; figure dipinte di nero ma non anonime, in quanto ciascuna porterà il nome di uno dei lavoratori morti e, nel silenzio, racconterà la sua storia.
Un percorso con grandi manifesti racconterà le cause della morte, per una presa di coscienza collettiva dei pericoli che molti lavoratori affrontano ogni giorno.

Con l'iniziativa "Nelle città per vivere il lavoro", lanciata nei giorni scorsi, i sindacati Cgil, Cisl e Uil intendono sensibilizzare i cittadini sul tema degli infortuni e richiamare istituzioni e aziende ad un impegno concreto per la sicurezza: " Diamo concretezza all'autorevole richiamo del Presidente della Repubblica. ? si legge nella presentazione della campagna di sensibilizzazione - Diamo continuità agli impegni assunti nelle manifestazioni del 1° maggio. Chiediamo alle istituzioni e alle imprese una campagna straordinaria di formazione."

La sicurezza si costruisce con la collaborazione e l'impegno di tutti; nella presentazione dell'iniziativa i sindacati avanzano quindi le loro richieste per un lavoro più sicuro a Governo, Prefetti, Inail, imprese, Regioni, Direzioni Provinciali del Lavoro, Enti Locali, Asl e Imprese.

"Gli infortuni e le morti sui luoghi di lavoro non sono il frutto della fatalità, ma troppo spesso la conseguenza dell'irresponsabilità di tante imprese. ? affermano i sindacati. Il rispetto della vita di chi lavora e della legalità nei luoghi di lavoro sono valori costitutivi della nostra repubblica e obiettivi irrinunciabili di una società civile e democratica".

Il calendario dei presidi nelle piazze lombarde è consultabile qui.

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.